

TITOLO TESI: SCENARI TETTONICI\_Rigenerazione urbana ex Italsider di Bagnoli

Relatore: prof. Luigi Coccia



Laureando: Alessandro Di Lorenzo

Come la precedente rivoluzione industriale, ora è la rivoluzione digitale che sta influenzando i processi sociali, economici e culturali, aumentando le richieste sulla funzionalità e sull'uso degli habitat urbani e naturali. Le barriere tra spazio pubblico e privato, tra vita e lavoro, tra digitale e analogico stanno costantemente scomparendo. Il compito dell'architettura in questo nuovo approccio è testare concetti creativi, modelli e soluzioni innovative che propongano visioni future e sperimentali, affrontando le sfide spaziali e sociali dello spazio urbano. L'ex zona industriale situata a Bagnoli nella depressione dei Campi Flegrei, si mostra un luogo affascinante sia storicamente che a livello paesaggistico; l'intento progettuale è di misurarsi con circostanze difficili e con una realtà che guarda al futuro in modo diverso dalle grandi metropoli già avviate verso direzioni ben precise. Il tema individuale focalizza la sua attenzione sullo storico parco industriale e sulla spiaggia. Nello specifico si andrà a sviluppare una fascia della zonizzazione destinata allo sviluppo, approfondendo la costruzione di un Incubatore per Startup.

DIAGRAMMI TEMPORALI

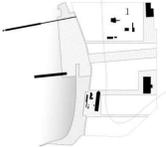
Fase 1

Durante le fasi di bonifica del sito, l'area balneare comincia a riappropriarsi del proprio spazio, interagendo con la colmata. Questa, trattata come una vera e propria archeologia industriale, sarà uno dei primi spazi destinati al cittadino.



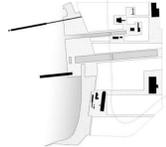
Fase 2

Ultimate le fasi di bonifica del sito, i nuovi percorsi si inizieranno a muovere in senso trasversale rispetto l'area balneare, abbattendo la barriera artificiale creata dalla vecchia Via Coroglio. La nuova mobilità si apre al centro dell'area di progetto, collegando la nuova stazione metropolitiana di Bagnoli, la spiaggia, la zona della colmata e tutte le preesistenze.



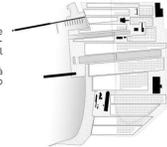
Fase 3

L'acqua, elemento fondamentale del luogo, entra a far parte del progetto, creando utilità in piscine artificiali e contribuendo alla diramazione delle percorrenze. I nuovi sentieri ciclabili e pedonali andranno a costeggiare tutte le rimanenti preesistenze ampliando genericamente il sistema della mobilità.

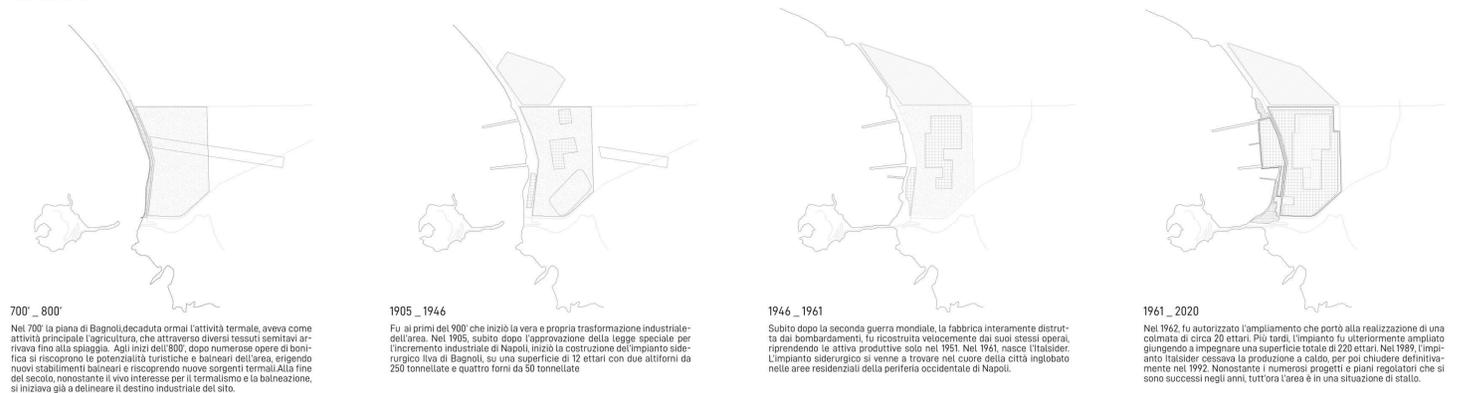


Fase 4

Dai definitivi solchi della viabilità e delle preesistenze, si andranno a definire in modo preciso le aree del parco e delle future infrastrutture. Anche il nuovo Waterfront assumerà la forma definitiva ospitando il nuovo porto turistico di Bagnoli.



FASI STORICHE



700' - 800'

Nel 700 la piana di Bagnoli, decaduta ormai l'attività termale, aveva come attività principale l'agricoltura, che attraverso diversi tessuti semivari arrivava fino alla spiaggia. Agli inizi dell'800, dopo numerose opere di bonifica si riscoprono le potenzialità turistiche e balneari dell'area, erigendo nuovi stabilimenti balneari e riscoprendo nuove sorgenti termali. Alla fine del secolo, nonostante il vivo interesse per il termalismo e la balneazione, si inizia a delineare il destino industriale del sito.

1905 - 1946

Fu ai primi del '900 che iniziò la vera e propria trasformazione industriale dell'area. Nel 1905, subito dopo l'approvazione della legge speciale per l'incremento industriale di Napoli, iniziò la costruzione dell'impianto siderurgico Ilo di Bagnoli, su una superficie di 12 ettari con due altiforni da 250 tonnellate e quattro forni da 50 tonnellate.

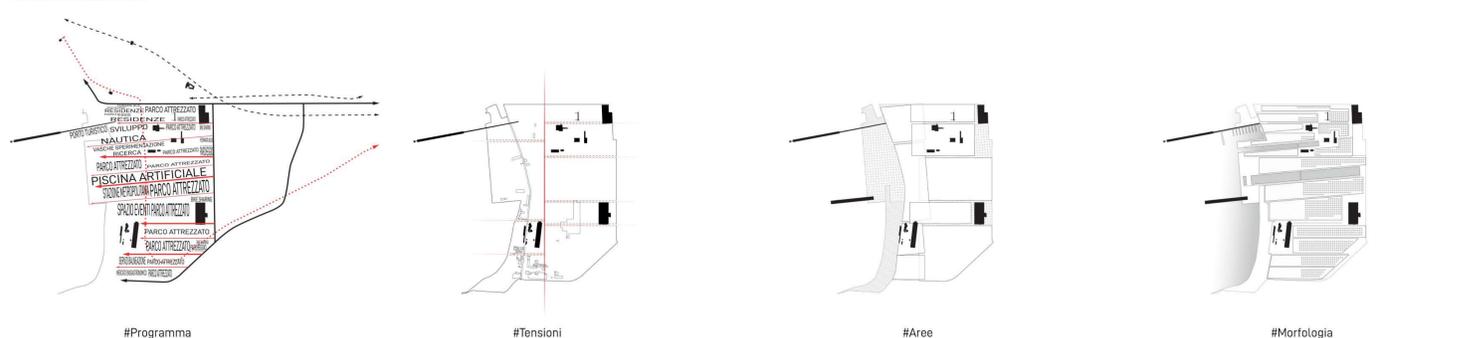
1946 - 1961

Subito dopo la seconda guerra mondiale, la fabbrica interamente distrutta dai bombardamenti, fu ricostruita velocemente dai suoi stessi operai, riprendendo le attività produttive solo nel 1951. Nel 1961, nasce l'Italsider. L'impianto siderurgico si venne a trovare nel cuore della città inglobata nelle aree residenziali della periferia occidentale di Napoli.

1961 - 2020

Nel 1962, fu autorizzato l'ampliamento che portò alla realizzazione di una colmata di circa 20 ettari. Più tardi, l'impianto fu ulteriormente ampliato giungendo a impegnare una superficie totale di 220 ettari. Nel 1989, l'impianto Italsider cessava la produzione di caldo, per poi chiudere definitivamente nel 1992. Nonostante i numerosi progetti e piani regolatori che si sono succeduti negli anni, tutt'ora l'area è in una situazione di stallo.

DIAGRAMMI PROGETTUALI



VISTA



VISTA ASSONOMETRICA

LEGENDA

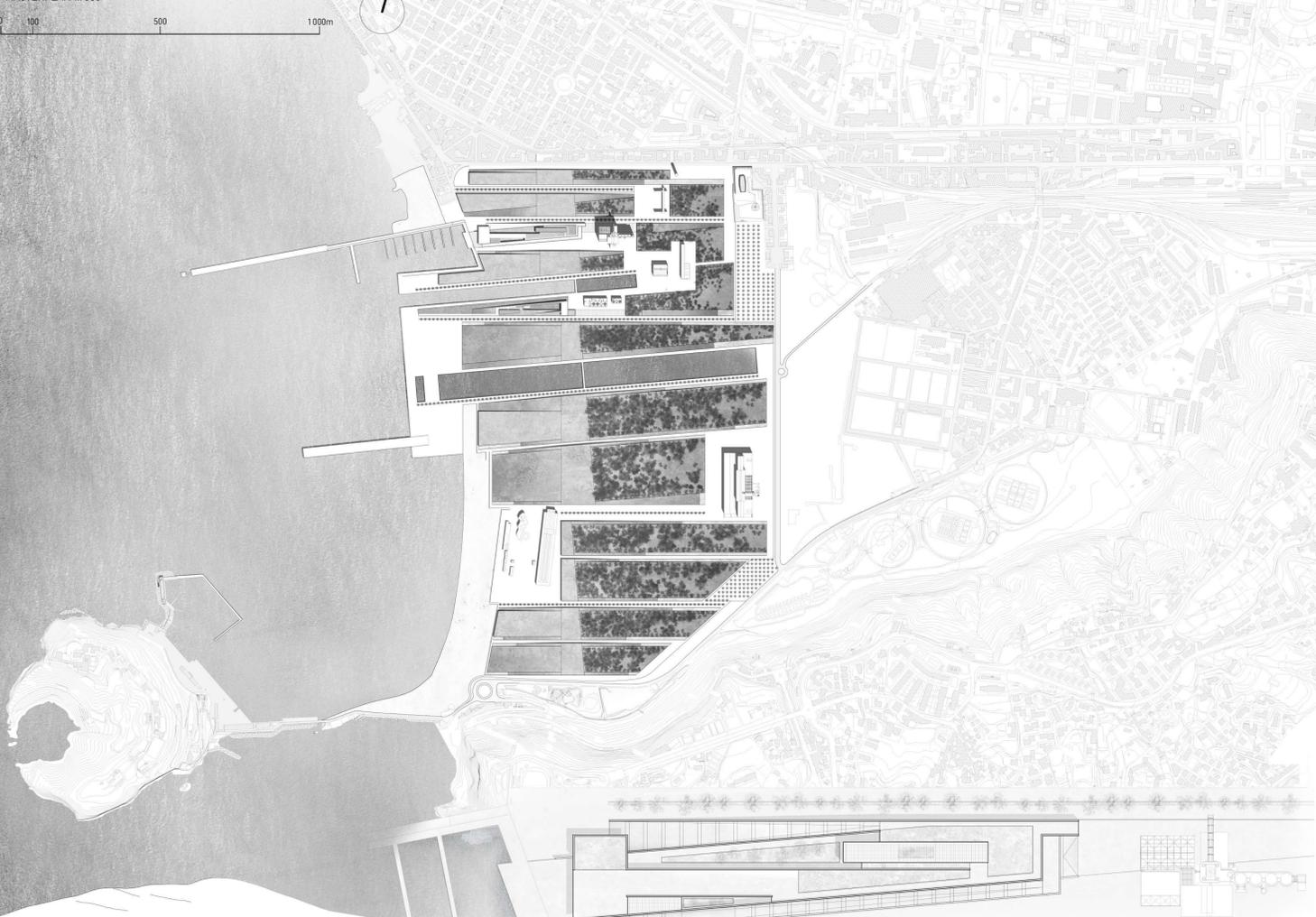
- 1. Bagnoli
- 2. Fuorigrotta
- 3. Cavalleggeri
- 4. Posillipo
- A. Nisida
- B. Golfo di Pozzuoli
- C. Monte Spina
- D. Parco Virgiliano



SEZIONE\_1\_1500

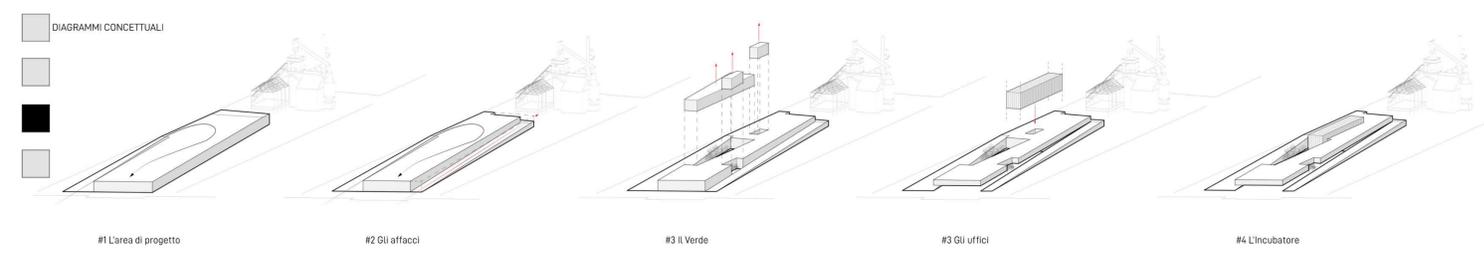


MASTERPLAN 1:7500



PLANIVOLUMETRO 1:1500



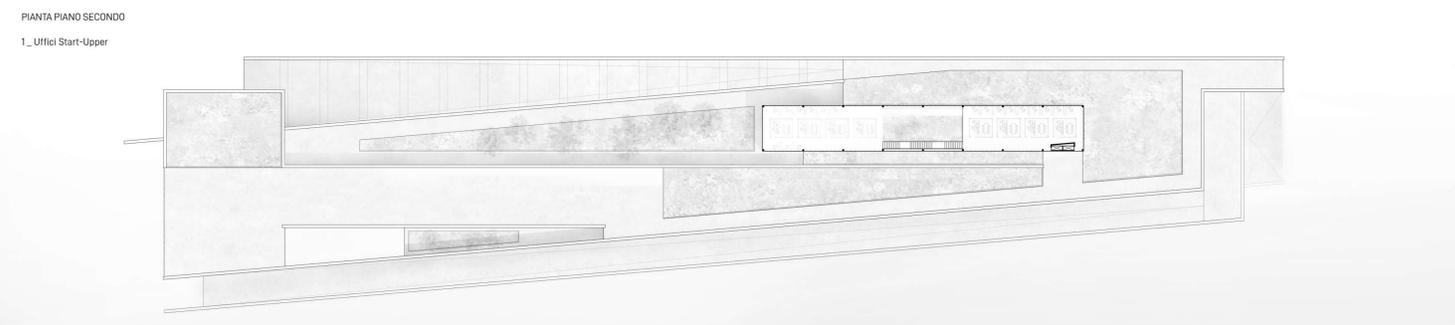
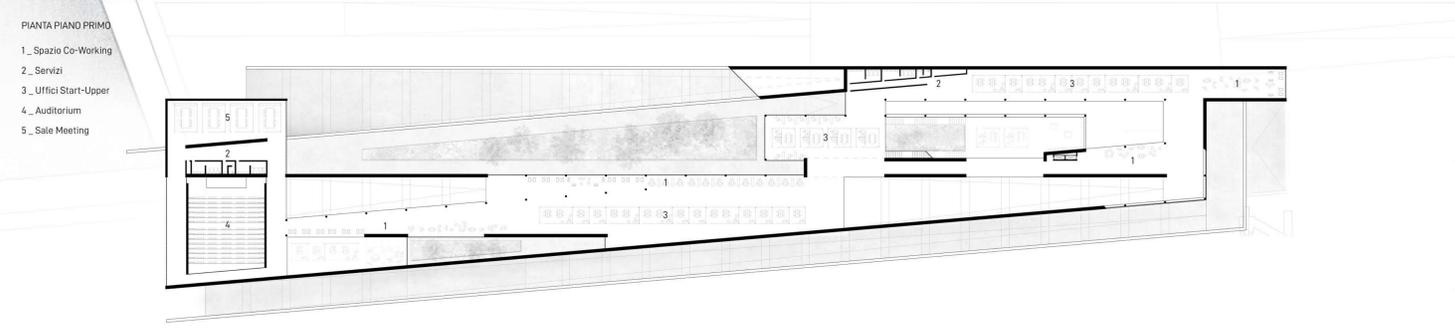
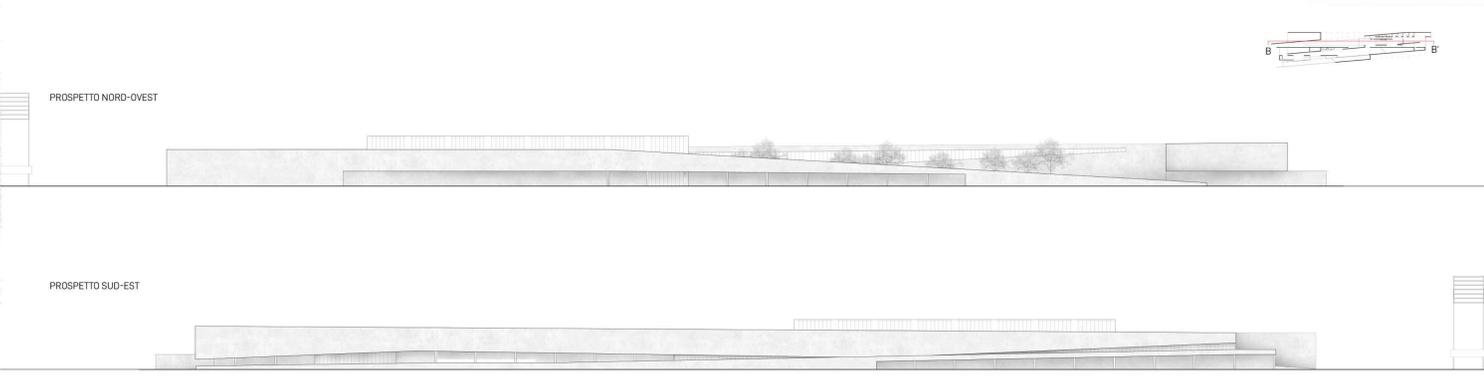
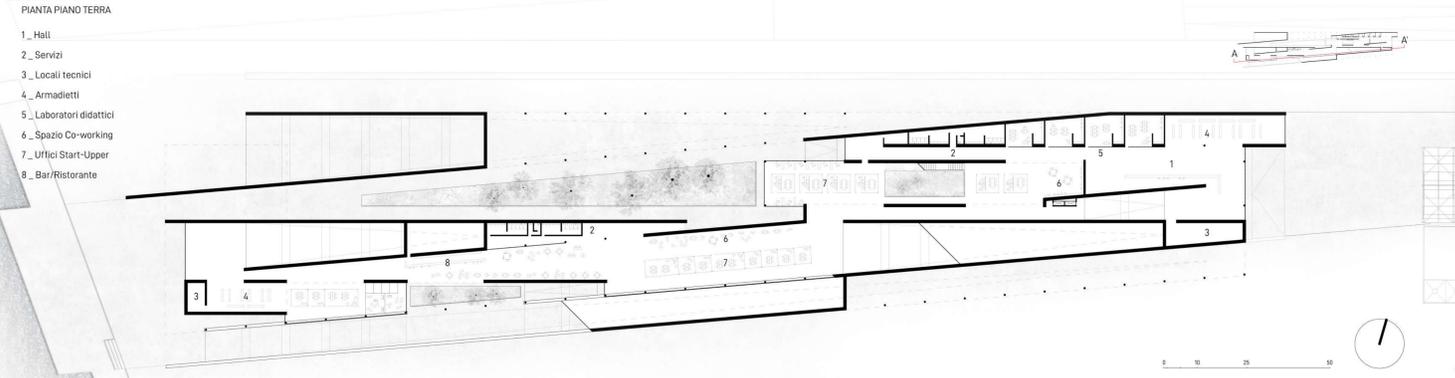


- 1\_Hall
  - 2\_Spazio Co-Working
  - 3\_Auditorium
  - 4\_Bar/Ristorante
  - 5\_Sala Meeting
  - 6\_Servizi
  - 7\_Uffici Start-Upper
- 25mq 50mq  
38mq 40mq
- Spazio pubblico Servizi 60%  
Uffici/Meeting 25%  
Co-Working 15%



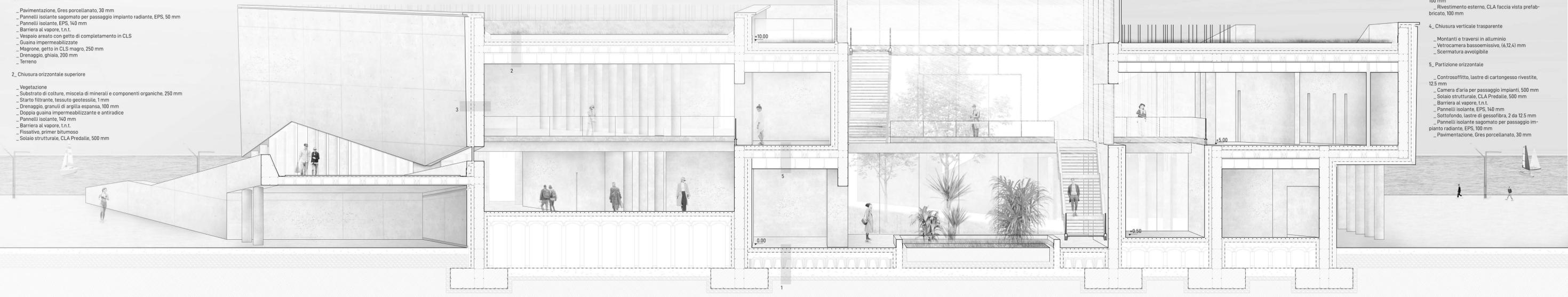
SEZIONE LONGITUDINALE AA'

SEZIONE LONGITUDINALE BB'



SEZIONE 1/50

- 1\_Chiusura orizzontale inferiore
- Pavimentazione, Gres porcellanato, 30 mm
  - Pannelli isolante sagomato per passaggio impianto radiante, EPS, 50 mm
  - Pannelli isolante, EPS, 140 mm
  - Barriera al vapore, t.n.t.
  - Vespaio areato con getto di completamento in CLS
  - Guaina impermeabilizzate
  - Magrone, getto in CLS magro, 250 mm
  - Drenaggio, ghiaia, 200 mm
  - Terreno
- 2\_Chiusura orizzontale superiore
- Vegetazione
  - Substrato di colture, miscela di minerali e componenti organiche, 250 mm
  - Starto filtrante, tessuto geotessile, 1 mm
  - Drenaggio, granuli di argilla espansa, 100 mm
  - Doppia guaina impermeabilizzante e antiradice
  - Pannelli isolante, 140 mm
  - Barriera al vapore, t.n.t.
  - Fissativo, primer bituminoso
  - Solai strutturali, CLA Predalle, 500 mm



- 3\_Chiusura verticale opaca
- Parete strutturale, CLA faccia vista, 500 mm
  - Pannello isolante, lana di roccia, 140 mm
  - Barriera al vapore, t.n.t.
  - Camera d'aria ventilata per passaggio impianti, 100 mm
  - Rivestimento esterno, CLA faccia vista prefabbricato, 100 mm
- 4\_Chiusura verticale trasparente
- Montanti e traversi in alluminio
  - Vetrocamera bassoemissiva, (6,12/4) mm
  - Scermatura avvolgibile
- 5\_Partizione orizzontale
- Controsoffitto, lastre di cartongesso rivestite, 12,5 mm
  - Camera d'aria per passaggio impianti, 500 mm
  - Solaio strutturale, CLA Predalle, 500 mm
  - Barriera al vapore, t.n.t.
  - Pannelli isolante, EPS, 140 mm
  - Sottofondo, lastre di gessofibra, 2 da 12,5 mm
  - Pannelli isolante sagomato per passaggio impianto radiante, EPS, 100 mm
  - Pavimentazione, Gres porcellanato, 30 mm